

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 24 Ottobre

Luce d' Albania

Quando anni addietro durante le ultime conflagrazioni d'Oriente un uomo di genio — Francesco Crispi — faceva comprendere la necessità per l'Italia di prendere posizione nell'Albania, i maggiorenti ne risero. Avvenne poscia quello che tutti sanno; l'Austria si spinse in Bosnia ed Erzegovina e minacciò l'Albania stessa da Novibazar; l'Inghilterra ebbe Cipro, la Francia Tunisi; noi ne uscimmo colla politica delle mani nette, cioè col massimo isolamento, da cui non ci rilevammo che mediante la nuova politica del servaggio all'Austria.

Però la verità si fa sempre strada, le grandi idee trionfano.

Oggi che rivive la questione di Oriente noi sentiamo la necessità di guardare di nuovo all'Albania; tutti vedono che il porto di Vallona, sito di fronte a Brindisi non può andare in mano all'Austria; noi avremmo chiuso in modo definitivo l'Adriatico, ora che l'Austria vi è tanto forte e vi ha perfino la polizia delle acque montane.

Se non può essere della Grecia il porto di Vallona non può essere che dell'Italia; Tunisi in mano ai francesi e Vallona dell'Austria noi domandiamo che cosa potrebbe essere dell'Italia.

Se però questa idea si fa strada ecco i giornali tedeschi protestare. Il che conferma le velleità austriache per un nuovo passo in avanti in Albania.

Ed è strano davvero che i nostri alleati usino verso noi consimile linguaggio e che ci vietino perfino di respirare. Noi dobbiamo però guardare ai nostri interessi, specie allorché sono tanto gravi. Non basta forse che l'Austria si trovi accampata al di qua delle Alpi in casa nostra — a Trento, sull'Isonzo e in Istria — perchè abbia da conficcarsi anche nel nostro tallone di fronte a Brindisi?

Dobbiamo poi vedere che cosa ci giovi questa alleanza cogli imperi centrali, se questi ne hanno tutti i vantaggi e noi nessuno; se anzi i pretesi alleati se ne servono contro noi stessi. Forse anni addietro come il disperato che trova buono anche un chiodo per impiccarsi, si poteva guardare alle potenze centrali, ma oggi non ne abbiamo più bisogno e sarebbe ora che parlassimo da pari a pari e non subissimo altre umiliazioni e prepotenze.

La questione d'Oriente è gravida di pericolo; no, Tripoli non può essere adeguato compenso, poichè per renderlo utile, ci occorreranno miliardi; tanto meno ci compenserebbe qualora l'ultima chiave dell'Adriatico la vedessimo in mano al nostro più serio nemico.

Noi siamo lieti adunque che sia risorta la questione albanese nei

riguardi d'Italia; e ne godiamo pel trionfo della buona idea in sé stessa, come pure perchè così rimettesi in discussione la utilità tanto problematica dell'alleanza cogli imperi centrali.

Nei nostri mari dobbiamo essere padroni noi; ecco la vera politica italiana, cui dovrebbero subordinare l'andamento della nostra politica. Questa soltanto potrebbe essere una politica seria e dignitosa.

La confidenza Internazionale

È questo il titolo di una ottima istituzione sorta a Milano sino dal 1875 con lodevoli intendimenti, e diretta dall'egregio ragioniere sig. Barison. Essa si informa perfettamente al tipo, onde va giustamente rinomata la *Guardian Society* di Liverpool, per le notizie precise e conscienciose che dà in torno ai commercianti ed agli industriali. Il suo carattere morale veniva esclusivamente riconosciuto su tutte le altre istituzioni congeneri dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, che, nello scorso febbraio, se ne gaulava alle Camere di Commercio ai nostri Consoli all'estero la *Confidenza Internazionale* in uno dei suoi numeri, del bollettino ufficiale di notizie commerciali. Ad onore della *Confidenza Internazionale* di Milano, importa aggiungere che essa venne distinta con medaglia d'argento all'esposizione di Torino, dove figurò, appunto pel suo carattere nella classe degli istituti di previdenza.

BACCARINI E LUZZATTI SONO D'ACCORDO

Il *Corriere della sera*, giornale ultra-moderato, nel numero di giovedì scorso, pubblicava, al posto dell'articolo di fondo, una corrispondenza da Roma, nella quale il corrispondente riferisce un colloquio ch'egli ebbe con l'onorevole Baccarini.

Meglio di tutta la corrispondenza giova riportare la chiusa, che è del seguente tenore:

«E qui l'onorevole Baccarini si alzò. Io compresi il latino e me ne andai dopo d'averlo ringraziato della sua cortesia.

«Un amico personale dell'ex ministro al quale tenni parola della conversazione avuta, mi disse:

— A mio modo di vedere l'onorevole Baccarini pensa che ormai è necessario modificare il vecchio programma della Sinistra, come precisamente fa ora l'Associazione progressista delle Romagne; pensa che, lasciate da parte le piccole gare e i dispettucci parlamentari, occorra seriamente pensare a riforme le quali assicurino il benessere delle classi povere e tutelino lo sviluppo di tutte le forze vitali del paese.

«Le sue idee — così continuò l'amico dell'onorevole deputato di Ravenna — non spaventano certo i conservatori. Vi posso assicurare che l'onorevole Luzzatti, incontrato un giorno Baccarini gli disse che non erano suoi gli articoli comparsi nell'*Opinione* in questi giorni, ch'egli accettava completamente le massime da lui enunciate a Sant'Arcangelo e che anzi sarebbe andato più in là, vorrebbe che si limitasse anche le ore di lavoro per gli operai.

Qualcuno crederà che noi ci mostriamo meravigliati della nuova evoluzione — che non sarà l'ultima — dell'onorevole Luzzatti; eppure

non è così. Anzi la troviamo naturale, naturalissima.

L'onorevole Luzzatti — giova riconoscerlo — è coerente, mutando programma politico, come ha mutato, tante volte, programma economico.

Si vede che l'onorevole Luzzatti vuole sperimentare in politica le emozioni che egli si è già procurate passando dall'una all'altra religione. Cioè, spieghiamoci, onde non ci si fraintenda.

L'onorevole Luzzatti è della religione... che tutti sanno e per niente egli si chiama Assalonne; ma è cosa indiscutibile che l'onorevole Luzzatti, tormentato dal dubbio che la verità non fosse patrimonio della religione in cui era nato, si diede a professare i riti delle altre religioni.

Era, beninteso l'amore, della verità, di tutta la verità che lo guidava, come Virgilio accompagnava Dante attraverso l'inferno.

Egli è così che l'onorevole Luzzatti dall'altare di Giova passò a quello di Gesù, si immerse nel nirvana dei bramini, contemplò estatico le Uri di Maometto, fu, a volta a volta, luterano, calvinista, scismatico, ateo ecc. ecc.

Ora l'onorevole Luzzatti ripete, per la politica, lo stesso viaggio.

Da Destra passò già al Centro Sinistro; ed oggi in cui scriviamo egli si trova a Sant'Arcangelo di Romagna fra gli onorevoli Fortis ed Aventi.

Il salto è veramente stupendo e l'onorevole Gabelli dovrà riconoscere finalmente che il *funambulismo* ha nell'onorevole Luzzatti uno dei più fortunati cultori.

Siamo ora curiosi di udire in proposito l'*Euganeo* — il quale non potrà a meno di essere assalito da un grave timore, dopo la notizia del *Corriere della sera*, il timore cioè che le *pagine luminose*, consegnategli dall'onorevole Luzzatti, non contengano per avventura il commento delle teorie espresse da Baccarini a Sant'Arcangelo di Romagna.

L'*Euganeo*, il pudico giornale che consiglia il governo a spiare i deputati radicali e a non dare pochi quattrini all'onorevole Bertani, quattrini destinati ad una inchiesta a vantaggio delle classi povere, diventare collaboratore del socialista Baccarini!!!

Che cosa ne direbbe il suo amico marchese Raffaele Cappelli, di San Demetrio dei Vestini, deputato del I.º Collegio di Aquila, già presidente di un *Circolo cattolico* ed ora segretario generale del ministro degli esteri?

NEI BALKANI

Il *Mornin Post* ha da Berlino: «Si conferma ora che le potenze sono di accordo sulla opportunità di tenere una conferenza per riprendere in esame alcune disposizioni del trattato di Berlino. Ma non si debbono nutrire molte speranze sull'esito di questa conferenza.

Infatti sembrerebbe che la proposta di riesaminare il trattato di Berlino

fosse il solo mezzo per indurre gli Stati minori ad astenersi da qualunque atto che possa compromettere la pace di Europa.

Se i tre imperi sono d'accordo sulla opportunità di tenere una conferenza non ne segue necessariamente che sieno egualmente d'accordo sul programma. Il gabinetto di Pietroburgo non ha abbandonato l'idea di punire il principe Alessandro e di chiederne la deposizione.

La circolare con cui la Porta invita le potenze alla conferenza pone in sodo due punti. 1. La conferenza si occuperà esclusivamente della questione rumeliotta. 2. La soluzione da ricercarsi deve sostanzialmente basarsi sul trattato di Berlino. La conferenza radunerebbe il 26.

Il *Times* critica il progetto di incaricare la Turchia di ristabilire lo *status quo ante*. L'Inghilterra non lo potrà impedire, ma si sforzerà di dimostrare l'ingiustizia di tale politica. L'Inghilterra proporrà di mantenere Alessandro principe di Bulgaria.

Il *Journal de Petesbourg* accennando alla voce che darebbe alla Serbia un compenso territoriale, dice che basta osservare l'azione dei gabinetti basata sul mantenimento dello *status quo*, che non ammette compensi simili.

I rappresentanti delle potenze fecero nuove rimostranze al governo greco in forma di nota collettiva, comunicando la dichiarazione degli ambasciatori a Costantinopoli del 13 ottobre.

Il messaggio del re Giorgio all'apertura della Camera conclude esprimendo la speranza che l'amore alla pace delle potenze stabilirà un ordine di cose che garantisca la pace in Oriente. Annunzia la presentazione del bilancio e le domande di credito. Esprime la convinzione che la Camera viste le critiche circostanze risponderà alla speranza della nazione, accordando al governo le risorse per compiere il difficile mandato. *Applausi frenetici*. La folla immensa acclamò il Re quando uscì dalla Camera.

Il Fisco prima della giustizia

Leggiamo nella *Perseveranza*, che ad una delle colonne del portico della Corte d'appello di Milano venne affisso l'altro giorno un *Avviso*, firmato dal primo presidente, il comm. Capone, che dice:

«Visto il dispaccio del Ministero di grazia e giustizia 14 corr. N. 21529 379;

«Visto l'istruzione pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* del 23 luglio scorso, N. 29;

«Visto l'art. 224 de' Reg. gen. giudiziario.

«Si invitano i signori avvocati e procuratori ad ottemperare al disposto degli articoli 177 e 352 del Codice di procedura civile, unendo, cioè, sempre la nota spese e competenze al rispettivo loro incarto, dovendosi in caso diverso applicare la multa ivi comminata.»

Questo *Avviso* è oggetto nella Curia di non pochi commenti: ed è infatti degno d'essere illustrato, perchè costituisce un'altra prova della eccessiva e insopportabile ingerenza del Fisco nella amministrazione della giustizia, e della servitù del Ministero di grazia e giustizia e della Magistratura verso il Ministero delle finanze.

I fatti precedenti a questo *Avviso* meritano d'essere ricercati:

Il Codice di procedura dispone

agli articoli 177 e 352 che, nel termine prescritto per le cause formali, o quando sia finita la discussione di ciascuna causa sommaria, i procuratori consegnino gli atti muniti dell'inventario e della nota delle spese, sotto pena di una multa da L. 50 a L. 100.

Per consuetudine non fu mai interpretato questo articolo nel senso che la multa si dovesse applicare al procuratore che non avesse allegata la nota delle spese, perchè — come diremo più innanzi — vi sono molti casi nei quali per giusti motivi si crede di non produrla. La ragione, la convenienza e un'equa interpretazione delle menzionate disposizioni del Codice di procedura civile non avevano finora fatto sorgere il sospetto che la rinuncia a far liquidare in sentenza le spese potesse essere un fatto punibile con multa.

Ma il Fisco che per natura sua non pensa troppo all'equità, colla statistica delle cause alla mano, evidentemente si è detto: Se in ogni incarto di causa gli avvocati e i procuratori presentassero le loro note, sarebbero decine di migliaia di bolli da L. 3,60 che si venderebbero: facciamo dunque a modo nostro rispettare gli art. 352 e 177 del Codice processuale.

E ciò è enorme.

Ci sono delle cause in cui le parti, per ragioni di parentela, di posizione di natura della controversia, non intendono far questione di rifusione di spese; ci sono le cause incidentali per l'ammissione di una prova contrastata, nelle quali, si sa bene, che, o sulle spese sarà sospeso il giudizio, o si sarà probabilmente condannati, se la prova è respinta, a rifondere le spese all'avversario; ci sono delle cause nelle quali si presenta che le spese saranno compensate, come, ad es., per l'appellante, se riuscirà vittorioso; ce ne sono di quelle che, sull'incertezza dell'esito, si crede opportuno di sospendere il perditempo e i bolli della compilazione di note interminabili. Ora, perchè e in nome di che ragionevole interesse si può in tali casi pretendere la presentazione delle note? Ma v'ha di più. Se una parte non conchiude circa le spese, o se domanda, come spesso è suggerito dalla più elementare esperienza, sia sospesa ogni pronuncia sulle spese, forse che il Fisco, o un ministro hanno diritto di sovrapporsi con assurde pretese al diritto privato sia di rinunciare, sia di domandare — quando, del resto, si sa che sarà fatto — che sia sospeso il giudizio delle spese?

Nè basta ancora. L'art. 375 del Codice processuale dice che la tassazione delle spese può anche non essere fatta in sentenza, ma delegata a un giudice. Che necessità imprescindibile c'è adunque, di esigere sempre e in ogni caso la nota, se la legge già prevede il caso che possa non essere allegata agli atti?

Onorevole Taiani, al di sopra delle interpretazioni che al Fisco o alla Magistratura piace dare alla legge, sta il senso comune, e, se si continuerà a pretendere per forza la produzione delle note spese senza distinzione di casi, si potrà ben dire che nell'anno di grazia 1885, sotto il vostro ministero, si impartiscono degli ordini che riescono ad essere talora contrari persino al diritto privato incontrastabile di rinunciare temporaneamente o definitivamente alla ripetizione di spese giudiziarie.

IL CHOLERA

Il Bollettino

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 21 a quella del 22:

Provincia di Palermo: Palermo casi 37, morti 17. Belmonte Mezzagno casi 4, morti 2. Ficcarazzi 7 casi, 2 morti di cui 1 dei casi precedenti. Isola delle Femmine casi 3, morti 5 dei precedenti. Misilmeri 6 casi, 3 morti di cui 2 dei precedenti. Villabate 5 casi, 2 morti di cui 1 dei precedenti.

Corriere Veneto

Da Rovigo

23 ottobre.

TEATRALLIA

(K) Ieri sera alla serata d'onore del primo tenore assoluto sig. Carlo Callioni vi accorse un pubblico numeroso, fra cui molti forestieri.

Come sempre, anche iersera l'esecuzione della *Gioconda* non lasciò nulla a desiderare; e poichè la serata fu dal tenore, ci sia permesso di parlare oggi di lui soltanto, tenendo pur fermi i meriti sublimi degli altri artisti, accennati nella corrispondenza inserita nel N. 290 di cotesto periodico.

Il sig. Carlo Callioni è un tenore di elevati mezzi vocali; canta di buona scuola e, nel suo atteggiamento dolce e gentile, si rivela un vero artista dalla bella voce estesa, nitida e simpatica, ch'egli sa modulare con senso d'arte non comune.

Nel duetto del I° atto: *O grido di quest'anima* il sig. Callioni fa subito apprezzare il suo valore eminentemente artistico, come nella sua romanza del II° atto *Cielo e mar*, dove col sorriso sulle labbra, fa scocchigare pel teatro un sì acuto chiaro, bello e prolungato. — Ieri sera il bravo tenore ha riscosso in questa romanza fragorosi ed unanimi battimani, chiamate al proscenio e fu regalato di due stupende corone d'alloro, un ma-

Appendice

47

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

— È indispensabile non perderlo di vista; ascoltare, guardare, studiare ecco i verbi infiniti che bisogna porre in opera...

— Andate...

I quattro gentiluomini si allontanarono ed il duca di Murro rimase solo in mezzo a giovani che gli erano affatto sconosciuti.

Sir Adams presentava l'aspetto del giovane signore annoiato di tutto.

Il duca di Murro lo esaminava con un certo ch'è di curiosità.

Se il duca di Murro esaminava l'americano, questi non l'osservava meno sotto quello sguardo lungo e profondo.

Il duca di Murro non stette lungo tempo per accorgersi dal rapido esame sull'americano, che era quegli co-

gnifico anello di brillanti e diversi sonetti d'occasione.

Di questa romanza si volle il bis ed il serafante annui cortesemente all'invito del pubblico, fra i più clamorosi applausi ed entusiastiche grida di *bravo, bene*.

Nello stesso II° atto, il sig. Callioni nel duetto con *Laura: Deh! non turbare — con rea paura*, spiega una squisita e rara interpretazione musicale ed una finita intonazione. — Il duetto del quarto atto con *Gioconda, O furibonda jena*, lo canta da provetto artista, strappando l'applauso anche dal pubblico più freddo.

Il successo riportato ieri sera dal bravissimo artista fu un trionfo addirittura, e noi ce ne congratuliamo vivamente con lui, augurandogli breve il tempo per giungere alla meta delle sue aspirazioni: una brillante carriera, uno splendido avvenire.

Vorremmo che l'impresa teatrale, o chi per essa, ci comunicasse più esattamente i listini dello spettacolo, come pure i pezzi straordinari che sarebbero per essere cantati nelle varie serate d'onore.

E ciò per evitare disinganni nel pubblico.

Da Noventa Vicentina

21 ottobre.

ORA E ALLORA!!!

P. C. — Domenica 18 ottobre, ebbe luogo in Sossano il banchetto della Società Operaia; rallegrato dal nuovo concerto musicale, istruito e diretto dal bravo maestro Menoncin Pietro di Noventa e da buon numero di brave persone, che nulla tralasciarono e tralasciano per l'incremento di quella fiorente Società. Tutto andò con ordine, e nessun incidente presentossi a disturbare gli evviva dei banchettanti. Non così nello scorso settembre.

Partiva da Noventa Vicentina il concerto musicale, coll'intenzione di passare una mezza giornata colà unitamente a quei buoni cittadini.

Sossano fu sempre per Noventa vincolato da una vera amicizia sincera. Infatti appena arrivato venne accolto quel concerto, con festa, da buon numero di Sossanesi. Come di solito, intunarono un'allegria marcia percorrendo con questa la via principale. Per combinazioni in quello stesso giorno, faceva la sua comparsa l'orchestra clericale del luogo; i suonatori non erano attorniti che dai loro partitanti, fra cui distinguevansi il reverendo Curato ed il signor Agostino Concato, capi direttori della prefata. Il concerto, che passò loro-

lui che in effetto bisognava temere.

Chiuso in un progetto che secondo lui avrebbe trionfato, colla sua mente tutta meridionale lo accarezzava come un dolce e soave sogno.

Difatti, avvicinandosi all'americano ascoltava quanto ei diceva con diverse signora.

Tale manovra non sfuggì all'americano che riprese con ardore la conversazione che stava per languire.

— Precisamente, signore, quel povero conte di Bois-le Duc si suicidò per il troppo affetto che lo legava alla moglie si fatalmente perduta.

— Ma sembra un romanzo, signori, disse la signora d'Espen maritata Manckoff figlia alla contessa d'Espen; ciò sembra quasi impossibile, tenendo a calcolo che in giornata più non si sente amore, affetto, quel che si suol dire che face dell'età di mezzo, per gli Italiani e poi Francesi in ispecialità, il secolo degli amori, delle giostre, dei tornei. L'amore della giornata sembra più un interesse, un calcolo sommario che quell'emanazione pura e celeste di un'anima che sale ai più eccelsi punti della creazione, e che come disse Michelangelo il sommo scultore, è l'ala che Dio ha dato all'uomo per salire fino a lui.

— Voi, madama, siete troppo pessimista.

vicino, li empi di sdegno, nessuno si mosse.

Intanto i Noventani tarminata la marcia fecero un dietro front, intenzionati di entrare in un albergo e là riposarsi alquanto. Non erano lontani una ventina di passi dall'orchestra, che un miscuglio di grida e fischi uscì da questa inveendo contro di quelli; sbalorditi più dall'atto incivile che dalle minacce, s'arrestarono di botto, e stettero brevi istanti a contemplare, quei fieri giannizzeri del papa, che vogliono tutto governare in nome della religione; astuti casisti che trovano scuse per tutti i delitti e che professano l'abbominabile massima (come dice Fereol) che il fine giustifica i mezzi.

Come era diretto, il concerto entrò nell'Albergo dei signori Fratelli Fracca, seguiti dagli amici Sossanesi, e là si divertirono sino ad ora tarda... Si seppe dipoi che i sullodati Curato e Concato, esortarono diverse persone di Colerado (piccolo paesetto che trovasi sulla strada fra Noventa e Sossano) ad appostarsi colà, e salutare il concerto con una grandine di sassi. Cessò l'inquisizione, ma regnano ancora inquisitori.

Quelli di Colerado intanto si erano appostati e benchè fedeli alla santa bandiera, pure prevalse il buon senso, e non osarono effettuare l'infame progetto, anzi li salutarono con fragorosi evviva.

Amici di Sossano, v'invito a tener d'occhio questi robi, vera cancrena dell'odierna Società.

Udimo. — Nel cortile della fabbrica zolfanelli M. Cocolo, in Chiafris, il sig. Eberhardt diede una prova della potenza annihilatrice del fuoco posseduta dal liquido di sua invenzione. Molte egregie persone assistettero all'esperienza, e tutte rimasero soddisfatte; anzi il proprietario della fabbrica sig. Braidotti fece tosto l'acquisto della ricetta indicante gli elementi necessari per comporre il liquido.

Verona. — Dalla inchiesta risulta assodato che la responsabilità sullo scontro dei treni a Sommacampagna fu addebitata a quel capo stazione, al macchinista del treno facoltativo, al capo conduttore ed alla guardia eclettica.

Quel signor capo-stazione da trent'anni esercitava il suo ufficio senza che mai gli fosse venuto un rimprovero dai superiori per mancanze commesse.

E' adunque probabile che in via amministrativa la punizione limitarsi ad un trasloco.

Vicenza. — Lunedì 26 corrente, il Consiglio Comunale tratterà in seduta pubblica la proposta di rinnovazione di alcune affittanze fuori d'asta, ed in seduta privata la nomina

— Dio me ne guardi, parlo così per tradizione perchè per mio conto, ho trovato un uomo che m'ama come il primo giorno che ci siamo veduti, io, non ho marito, no, ho un amante che mi lega a lui con un giuramento, ma io parlo per esempi d'altri, i quali sono quasi del medesimo avviso, che l'amore dell'oggi non somiglia a quello di ieri, che il calcolo tiene luogo di tutto. Gli innamorati sono matematici e geometri finiti, e s'io ritornassi giovane e da marito desidererei un medico per lo scandaglio dell'anima.

Adams sorrise a questa logica tutta russa frammista al brio ed all'eleganza italiana.

Il duca di Murro non aveva perduto sillaba.

— Ma, qui noi vaghiamo d'argomento, uscì a dire Adams, noi si parlava del conte.

— Ebbene — disse la signora d'Espen — m'ingannerò, ma io non credo al suicidio di Bois-le Duc.

— Non lo credete! fece attonito Adams, l'ho veduto io stesso, co' miei propri occhi, vi erano altri signori, credo il marchese d'Etienne...

— Non dico della morte, cavaliere, dico dello scopo, la causa, io non la credo volontaria.

— Che dite?...

— Non sono d'opinione che Bois-le

di un membro del Comitato di vigilanza del Monte pignorazio, nomina di due membri della Commissione dell'Asilo Salvi, nomina ai posti vacanti di segretario di sezione di seconda classe, e di protocollista e agli eventuali posti di risulta.

Corriere Provinciale

Questione di maestra

A Conselve non va certamente tutto per le liscie; e una lotta accanita vi si trascina fra il serio ed il faceto. Anche noi, per esempio, abbiamo ricevuto copia di un curioso avviso che ci affrettiamo a riportare, come ci venne comunicato e ricevemmo, e che vale un Perù a svelare le arti amministrative di quei signori *omènoni*: cui bisogna pure che gli altri suppliscano inaltro modo.

« Dal 30 Agosto è vacante il posto di Maestra dell'Asilo Infantile, coll'annuo stipendio di L. 650.

« Non facondolo (per noti motivi) chi n'avrebbe obbligo, alcuni cittadini esortano lo Signore Maestre patentate a presentare al Municipio di Conselve le loro istanze corredate dai documenti relativi, e si spera che allora finalmente la nomina verrà regolarmente fatta, cessando la scusa di persistere nel tentare una illegalità.

Conselve, 20 ottobre 1885.

ALCUNI CITTADINI.

Il gaz a Monselice

Oi siamo ancora occupati di questo argomento e siamo lieti di ribattere il chiodo per una decisione. Il gaz a Monselice è divenuto una necessità e fra le città minori Monselice darà il nobile esemio di iniziativa.

Ridente e ricca per sè stessa la simpatica Monselice acquistò adesso una straordinaria importanza per essere divenuta capolinea per Montagnana, Legnago ecc. I suoi mercati acquistano un'importanza straordinaria. Aggiungasi che ricaveranno un vero vantaggio di fronte all'uso del petrolio che oggi si adopera.

Davonsi quindi speciali elogi a quell'ottimo municipio per la nobile iniziativa e non resta che a fare voti perchè l'illuminazione a gaz addivenga presto un fatto compiuto. Sono invero tre mesi che se ne tratta nè altri ne devono passare. Sappiamo anzi che una pubblica sottoscrizione numerosissima incita il municipio a rompere gli indugi, ed altri pensano ad attuare per proprio conto quel sistema di illuminazione. Monselice, quando dice di fare, fa; essa non ischerza.

Duc si sia suicidato per amore — egli!... puh! giovane scapestrato giovane e bello!... bisognerebbe proprio convenire che la natura si sconvolge troppo rapidamente, eppoi, sentite; erano poche settimane sole che si era sposato, erano pochi mesi soltanto che dimorava in Russia, egli non ebbe mai occasione di vedere quella donna in nessuna parte essendo sempre stata in Russia. Noi donne rare volte ci inganniamo, io credo il suicidio del conte Bois-le Duc più per nascondere un delitto che per sottrarsi d'amore.

Il duca di Murro impallidiva orribilmente.

Sir Adams rimaneva attonito alla spiegazione della signora d'Espen.

E continuò:

— Se il conte l'avesse veduta in qualunque altra parte, forse al languido chiarore della luna, forse veduta a traverso d'un lampo, al finestrino d'un treno diretto, oppure, se un sentimento legittimo invadesse il suo cuore, ma egli non l'ha mai veduta, non la conosceva neppure come si suol dire. Ciò non sembrerebbe nulla, per accendere un cuore d'amore basta solo uno sguardo, per infiammarlo, un fiore, per fanatizzarlo, una parola, per rendere un uomo ebbro d'amore, entusiasta, furente — un sorriso.

Ecco perchè non dubitiamo di una sollecita deliberazione, poichè per tale modo la gentilissima Monselice diverrà un sempre più completo ritrovo di forestieri.

Quale avvenire è destinato.

Da Codevigo

21 ottobre

DOPO LE PIENE

Cessata appena l'ansia e la tropicizzazione dell'animo nostro per la recente minaccia del fiume Brenta spaventevolmente ingrossatosi, e che apportò pure in altri luoghi considerevoli danni, ci sentiamo in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti all'instancabile egregio ingegnere del Genio Governativo signor Giacomo dottor Poletta, che moltiplicandosi lungo la linea alle sue cure affidate, seppe colla operosità sua e colla sua perizia idraulica scongiurare un disastro ormai da molti presentito.

Il sistema di sorveglianza attivato dal suddetto signor ingegnere in occasione di piene, e sul quale ci riserviamo di parlare a suo tempo, cooperò al buon esito, e ridonò a queste popolazioni piena fiducia in personale del Genio addetto a questo riparto, in modo tanto saggio diretto dal dott. Poletta a cui porgiamo l'intera nostra gratitudine e riconoscenza.

G. B.

Cronaca Cittadina

Il choléra a Padova?! — Da ieri correvano voci strane di casi di choléra; quando mai in ogni caso non vedesi adesso il choléra?

Ma se queste notizie non si possono che porre in quarantena, pur conviene vigilare. E così operano le autorità, le quali sorvegliano attentamente.

Così fra i militari provenienti da Boara Pisani (paese non infetto) essendosi sviluppato un male dubbio il Generale decise di denunciare *tre casi sospetti*.

Nessuno si allarmi! non c'è niente. Le autorità fanno bene a vigilare e già presero tutti i provvedimenti di isolamenti e crediamo non nè sarà altro!

Non allarmiamoci per niente.

Perequazione fondiaria. — Anche questa Società d'incoraggiamento ha aderito al Congresso per la Perequazione e vi sarà rappresentata domenica in Venezia dal suo segretario e carissimo amico nostro avvocato Giuseppe Viterbi.

Il conte troppo pratico di questo, colla vita scapigliata condotta a Parigi la gran Idra, la Babilonia della moderna civiltà, certamente non cadde nella pania, eppoi, ella, era troppo ingenua, troppo timida da affrontare uno sguardo maschile...

— Ciò non mi convince.

— Aspettate, cavaliere, siete proprio intollerante colle vostre impazienze.

Il cavaliere sorrise.

— Ed ecco il fatto: Se il conte avesse condotta un'esistenza a due per molti anni, che il marito, come rare volte avviene si affeziona alla moglie, che la circonda di tutte quelle cure, che la creasse l'idolo ed il sogno di tutte le sue ambizioni, allora sarei anch'io per dire, che quell'uomo mancandogli tutto quanto rappresentava per lui il mondo la vita; isolato, col cuore franto da orribile prova; in un momento che non sa dominarsi s'uccide... ebbene io approvo quell'uomo, ed egli vuol seguire l'oggetto amato si sottrae ad un lutto per ricongiungersi a colui che la sola dipartita gli aveva offuscato il cervello, la mente, che da uomo lo rese ebete.

— Niuno di questi casi risponde a quelli del conte in questione, e mi si permetta di avere l'opinione che dissi come per buona.

(Continua.)

Circolo anticlericale. — Abbiamo ricevuto una circolare a stampa in cui si annunzia che fra pochi giovani padovani amanti della libertà della mente, del cuore e della Patria, si è costituito un Comitato per la fondazione d'un Circolo Anticlericale.

Invero non possiamo che far plauso al nobile concetto; solamente avremo bramato che, trattandosi di sì viruale argomento, il comitato non si fosse presentato sotto le vesti dell'anonimo; certe questioni conviene abordarle a visiera calata, quando si vuol cominciare per bene.

Quando la causa è santa e nobile lo scopo perché tappare dietro l'anonimo? Come mai si possono ottenere adesioni con questo sistema?

Scuola di disegno pratico, modellazione e intaglio. — Sarà aperta col 2 novembre prossimo venturo e chiusa col giorno 10 del mese stesso, l'iscrizione per quei giovani artigiani che intendessero entrare come alunni nella scuola di disegno pratico, di modellazione e d'intaglio, per l'anno scolastico 1885-86.

L'iscrizione seguirà nel locale della Scuola (Via Selciato del Santo N. 1020) dalle ore 10 ant. alle 12 dei giorni predetti.

Viene poi aperto di sera, un corso d'aritmetica elementare e di sistema metrico decimale dal 16 novembre al 20 dicembre prossimo venturo, e questo sarà obbligatorio per tutti gli aspiranti all'iscrizione, meno quelli dispensati dal Direttore, in seguito ad un esame ch'essi abbiano chiesto di sostenere.

Le lezioni incominceranno il 16 novembre e saranno diurne e serali. Le diurne si daranno dalle ore 10 alle 12 ant.

Le serali si daranno dalle ore 6 alle 8 pom.

I Corsi d'istruzione sono divisi in due classi: inferiore e superiore. L'inferiore è comune a tutti gli alunni; nella superiore l'istruzione è specializzata, giusta le esigenze delle singole professioni e le prescrizioni dei programmi d'insegnamento.

Gl'insegnanti ed i maestri relativi ai detti corsi, sono i seguenti:

Geometria piana e solida, Disegno architettonico costruttivo e decorativo, maestro Lava Barnaba.

Ornato elementare e superiore, maestro Canella Giuseppe.

Plastica intaglio in legno ed in pietra, Disegno di figura umana e di parti di animali, maestro Sanavio Natale.

Ebanisteria pratica, maestro Campello Amedeo.

Per gli esercizi pratici collegati all'insegnamento della plastica e delle sue applicazioni o per quelle della ebanisteria, stanno annesse alla Scuola tre officine, una di scalpellino ornamentale, un'altra d'intagliatore in legno, un'altra di stipettaio. In queste officine potranno lavorare soltanto quelli alunni i quali ne abbiano ottenuto autorizzazione dai rispettivi maestri e dal Direttore.

Si ammetteranno come alunni straordinari giovani artigiani che per non aver compito la terza classe elementare non possono iscriversi come ordinari. Le condizioni per la loro accettazione e gli obblighi relativi sono ostensibili nell'ufficio del Direttore.

Beneficenza. — Il nob. signore Angelo dott. Saggini volle in modo veramente gentile ricordarsi ancora del P. Istituto Vittorio Emanuele II., offrendo a favore dello stesso l'intero introito risultante dalla vendita di N. 130 esemplari di una pregievole opera sua traduzione in versi italiani dell'*Enoch Arden* di Alfredo Tennyson.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'O. P. compreso da profonda stima e da sincera gratitudine, tributa pubblicamente all'esimio autore e donatore benefico doverosi elogi e i più sentiti suoi ringraziamenti.

N.B. Il volumetto trovasi in vendita presso i principali librai della Città. I nostri concittadini potranno dilatarsi con una gradita lettura e nel tempo stesso utile al Luogo Pio che ne ha tanto bisogno.

La Congregazione di Carità nel mese di settembre. — Ecco l'elenco dei sussidi erogati dalla Congregazione di carità nel mese di settembre p. p.:

Su fondo proprio
 Sussidi ordinari:
 a poveri di Città, N. 114 . L. 771.—
 » del Suburbio, n. 61 » 418.50
 » fanciulli, n. 26 . » 330.—
 » di Città indicati.
 dal b. Treves, n. 94 » 121.—
 » co. Corinaldi, 63 » 67.—

transitori a poveri di Città e del suburbio, n. 31 . . » 205.—
 in letti e coperte, n. 3 . » 59.65

Sussidi straordinari:
 ad un povero della Città (su fondo speciale) n. 1 . » 100.—
 ad una famiglia povera di Camin (idem), n. 30 . . » 90.—
 a poveri diversi (offerta e legati diversi), n. 5 . . » 37.—

Su fondo delle Opere Pie amministrative
 Sussidi mensili a poveri infermi e vergognosi, n. 50 » 556.—
 » transitori a poveri diversi, n. 9 . . . » 74.—
 » dotati, n. 3 . . . » 461.46
 » di educazione, n. 1 . » 220.61

Totale L. 3511.22

Circolo Velocipedistico Padovano. — I soci sono pregati ad intervenire all'adunanza straordinaria che avrà luogo martedì 27 corr. ore 7 pom. precise nella sala superiore dello « Storione » per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza ed eventuali deliberazioni.
2. Proposta di modificazioni allo Statuto sociale.

Teatro Garibaldi. — Gran folla ai Figli della Portatrice di Pane; un pubblico essenzialmente femminile. Anche questo dramma ha avuto il suo successo di applausi, da mettere però assai in quarantena.

Questo dramma vale pochino assai; l'azione è mingherlina e stracchiata, vi ha poca efficacia di dialogo in molte scene, e si riscontrano poi mezzucci le mille volte adoperati in mille altre commedie.

Però la macchietta del servitore Lorenzo (Bonfigliuoli) è assai riuscita e fece la fortuna del dramma, perchè mantenne costantemente l'ilarità generale.

Del resto questa specie di drammi non si discute, perchè non reggono al crogiuolo della critica.

Lo Stacchini, autore ed attore della Compagnia, che già apprezzammo nel suo lavoro « Castelli in aria », abbandonando questo genere di drammi... da arena, e si accinga con lena a qualche lavoro che possa aver più vita e più merito.

L'esecuzione nulla lasciò a desiderare.

Bonfigliuoli fu inarrivabile. Fu mirabilmente coadiuvato dalle signore Strini, Casalini e dai signori Lovio, Strini, Stacchini.

— Stassera la bellissima commedia di Sardou « I Borghesi di Pontarcy. »

Una al di. — Cinismo.

Bernardino si presenta con aspetto severo dinanzi al padrone:
 — Signor! Io abbandono il suo servizio.
 — E perchè?
 — Gli zigari del signore non sono fatti pel mio stomaco.

Bollettino dello Stato Civile del 22 ottobre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.
Matrimoni. — Miola Domenico fu Marco, pensionato, vedovo, con Bozato detta Ferrarese Regina fu Luigi, affettaletti, nubile, di Padova.

Morti. — Pavanella Maddalena fu Giovanni d'anni 55, casalinga, nubile — Pavan Oltran Luigia fu Bortolo, d'anni 62, civile, coniugata — Munegato Bertignon Valentina di Redento, d'anni 25, casalinga, coniugata — Martini Leonarduzzi Anastasia fu

Gio. Batta, d'anni 71, operaia, coniugata — Martini Calvi Eustochia fu Giacomo, d'anni 79, civile, vedova — Zuliani Sebastiano fu Giordano, d'anni 67, inserviente, coniugato. Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: *I borghesi di Pontarcy* — Ore 8 1/2.

Listino di Borsa

Padova 24 ottobre

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	96	—
Fine corrente	»	96	5.
Fine prossimo	»	—	—
Genove	»	78	50.
Banco Note	»	202	1/2
Marche	»	124	1/2
Banche Nazionali	»	2210	—
Credito Mobiliare	»	886	—
Costruzioni Venete	»	294	—
Banche Venete	»	300	—
Cotonificio Veneziano	»	202	—
Tramvia Padovano	»	370	—
Guidovie	»	100	—

Diario Storico Italiano

24 OTTOBRE

La repubblica di S. Marino, fondata nella seconda metà del sesto secolo, da uno scarpellino dalmata — Marino — colà ritiratosi, ha anch'essa la sua storia, di cui una delle date più salienti è appunto questa d'oggi, nella quale ricoadasi essere stata invasa nel 1739 dal cardinale Alberoni in nome del papa Clemente XII° il quale poi per l'unanime ricorso degli abitanti della repubblica, le restituì la libertà. D'allora fu sempre protetta da tutti, anche da Napoleone I° che voleva ingrandire, ciò che essa però rifiutò, paga d'esser lasciata in pace come ora si trova.

E' in questo giorno che nasceva ad Aurbach nell'anno 1796 il conte Augusto di Platen-Hallermünde. Questo studioso poliglotta di lingue antiche e moderne faceva nel 1814 in qualità di luogotenente la campagna contro i francesi. Dodici anni dopo scendeva per la prima volta in Italia rimanendovi alcun tempo.

Fu poeta liberale; salì in gran fama per le sue poesie liriche e commedie satiriche, che sopra gli altri pregi brillano per la forma sempre inappuntabile ed elegante.

Augusto Platen morì a Siracusa in età di soli trentanove anni.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Cappelli ricevette gli alti impiegati del Ministero degli affari esteri, dichiarando di voler essere loro efficace collaboratore

Ricorrendo ieri l'anniversario di Villa Glori, un nucleo di superstiti amici depositarono una corona di alloro sul monumento dei Cairoli al Pincio.

Un recente Decreto ammette di farsi rappresentare al Consiglio di agricoltura nel 1886 anche i Comizi agrarii di Chioggia e Lendinara, e l'Associazione agraria friulana.

(Nostrì dispacci)

Roma, 24, ore 9.15 ant.

Depretis rinunciò per ora la sua visita a Napoli.

— La nomina dei nuovi rettori dell'Università produsse ovunque pessima impressione.

— Il cholera a Palermo è quasi cessato.
 — La Russia è risoluta ad impedire in Oriente ogni passo che non fosse a suo favore; intende collocare Karageorgevich a Belgrado. La tensione è grave.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 23. — Wolff aggiornò nuovamente la sua partenza.
Alessandria, 23. — Si smentisce che la Porta accconsenta che il futuro esercito egiziano sia comandato in parte da ufficiali inglesi. La Porta riservasi libertà d'azione.

Bruxelles, 23. — Il luogotenente Coquilhat, proveniente dal Congo, smentisce la morte di Massari.
Copenaghen, 23. — Landsting — Il presidente fece energiche dichiarazioni circa l'attentato contro Estrup. L'assemblea compresa la sinistra vi si associò. Fu letto il decreto che aggiorna il Rigsdag al 18 dic.

Le Caroline

Madrid, 23. — Il corriere delle Filippine è arrivato; riferisce che Capriles, governatore spagnolo delle Caroline, sbarcò e prese possesso di Yap il 23 agosto. Si è fatto il processo verbale dinanzi ad otto testimoni di cui due monaci.

La cannoniera tedesca *Illis* sopravvenne. Espana, comandante del vapore spagnolo *Sanguintin*, prese il comando in capo e diresse al comandante dell'*Illis* una protesta costante che gli spagnoli presero possesso di Yap avanti dell'*Illis*, però Espana, ordinò il rimbarco del materiale diggià sbarcato e ritornò a Manila.

Il dissenso scoppiò in seguito a questo ritiro fra Capriles ed Espana, ma sono fatti di disciplina interna e non internazionale.

Conferenza monetaria

Parigi, 23. — Il delegato belga trovandosi a Parigi, però non interviene alla conferenza monetaria. Conferi però coi delegati italiani e francesi. La conferenza continua i lavori per concludere i negoziati fra l'Italia, la Svizzera, la Francia e la Grecia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LA

Legatoria Angeli

fu trasportata sotto gli uffici della BANCA VENETA.

ALLA BAIÀ D'ASSAB

Avviso alle Signore

Il giorno 17 corrente Ottobre nel NEGOZIO EX OFFELBERIA POLACCO al Gallo fu aperta

UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tullì, Passamanterie, Frangie Cinghìe, Cravatte e Mantelline Cinghìe.

GRANDE ASSORTIMENTO Pellicerie e Rotonde

FIORI E PIUME

PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

G. SARDI E C.
 VENEZIA

FABBRICA A VAPORE

CONCIMI ORGANICI E INORGANICI
 a titolo garantito

al prezzo da L. 3.50 a L. 23 al Quintale, sacco compreso. Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta.

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.
 Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.
 Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI sistema Rosseter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri Fratelli RIZZI Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non londa la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzione Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.
 Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.
 Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toileta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3219

D'affittarsi

ad uso studio il primo piano del palazzo di residenza della Società del Telefono.

Tre rami di scala breve e comodissima — Locali ampi e allegri, a mezzogiorno perfetto. Somma centralità del luogo; a un passo dagli uffici della Finanza e della Posta; prossimità al Tribunale, alla Prefettura, alla Banca Toscana.
 Per le trattative rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio escluse quelle da mezzogiorno alle 1.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
 Estratto MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4
 Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
 Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincaglieri — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.
 L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.
 In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
 Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Prof. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato all'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586
PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

La Stagione
 Domandare numeri e prezzi
 il più splendido e più economico
Giornale di MODA
 Milano
 37. Corso Vittorio Emanuele 37.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
 720,000 copie 720,000
 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 26 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5, —
 Piccola 8 4 50 2, 50

Per l'Estero
 anno sem. trim.
 Grande Ed. 20 12 6, 50
 Piccola 11 6 3, 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** — Padova.



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Bronchite
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Migliore la segnatore qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA
 ACCADEMIA DI MEDICINA
 DI PARIGI

Riassumono tutte
 le Proprietà
 dell'IODIO
 o del FERRO.

40
 Rue Bonaparte
 PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'**Anemia**, la **Clorosi** e in tutti i casi in cui si vuol combattere la **Povertà del Sangue**.

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO
 Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1854
 40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:
 Dolori Reumatici,
 Sciatiche, Tossi ribelli,
 Fissioni di Fegato,
 Dolori di Seni, ecc., ecc.

Prezzo: da 2 50 a 3 50
 INVIO FRANCO CONTRO FRANCHOLLI
 Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon
 Diffidare delle Contraffazioni
 Richiedere la Firma Bertrand Ainé e la Marca di Fabbrica qui contro.
 Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso Cornelio, Poli, Zanetti.

Perché illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque
 all'Ufficio Annonzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.
 Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

OLIO DI FEGATO

Flacone di grammi 400 L. 2.50



Flacone di grammi 400 L. 2.50

CHRISTIANSAND

(In Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese **COSWELL, LOWE e C.** che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Oli di Merluzzo nel commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Oli di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di **L. 2.50** se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16 e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti e Poli**.